



## Review 2020: Stato dell'arte e next steps

- Lo scorso 21 ottobre sono scaduti i termini per rispondere alla consultazione della Commissione europea sul processo di revisione di Solvency II. ANIA ha contribuito alla consultazione sia attraverso Insurance Europe sia autonomamente, con un documento incentrato sulle priorità del settore assicurativo italiano. Si veda l'approfondimento per i dettagli sulle posizioni chiave dell'industria assicurativa italiana.
- Il 23 ottobre si è svolto l'EIOPA *Stakeholder Event on 2020 review of Solvency II*, organizzato dall'Autorità con l'obiettivo di condividere informazioni sui recenti sviluppi delle proposte di modifica attualmente in discussione nel processo di revisione, alla luce anche dei risultati dell'Holistic Impact Assessment condotto a marzo e del successivo esercizio integrativo volto a includere gli impatti della pandemia. ANIA, tra gli altri stakeholder, ha partecipato all'evento, facendosi portatrice delle posizioni italiane concordate nel corso delle ultime consultazioni. EIOPA formulerà il proprio parere tecnico finale, previsto per la fine del 2020, sulla base anche dei feedback ricevuti nel corso e a latere dell'evento. Nel corso dell'evento sono stati trattati temi di pertinenza della Review 2020 e alcuni temi non esplicitamente previsti, ma divenuti di attualità nel corso degli ultimi mesi, come l'"own funds buffer e" il "downgrade of corporate bonds". Tra i principali temi trattati si segnalano:
  - **Volatility Adjustment:** EIOPA concorda sull'efficacia dell'Opzione 7 testata nell'Holistic Impact Assessment (HIA), giudicandola (anche alla luce delle recenti dinamiche dei mercati dovute alla pandemia Covid-19) più reattiva rispetto alla precedente e più adeguata nel mitigare gli affetti della volatilità artificiale. Quanto agli elementi specifici della formula, tuttavia, non fa alcun riferimento alla risk correction, tra i principali elementi di criticità di tale proposta secondo l'industria assicurativa.
  - **Long Term Equity (LTE):** EIOPA continua a ritenere la semplice durata "long-term" di un investimento azionario non sufficiente a giustificare una capital charge ridotta al 22%. Conferma quindi la proposta di consentire il trattamento "agevolato" solo previo rispetto di un set di requisiti ma riformula alcuni dei criteri già in vigore (art 171 degli Atti Delegati) sulla base di quanto testato nell'HIA.
  - **Risk Margin:** l'Autorità conferma la proposta contenuta nel precedente *advice* di modificare la metodologia di calcolo del Risk Margin attraverso l'introduzione di un fattore volto a ridurne il valore, in particolare per passività molto lunghe, e la sensibilità alle variazioni dei tassi di interesse.
  - **Interest rate risk:** EIOPA conferma la necessità di modificare l'attuale calibrazione del sottomodulo di rischio di tasso di interesse (in modo che tenga adeguatamente conto degli stress per tassi negativi), calibrando i parametri di shock secondo il "relative shift approach", e prende in considerazione l'eventualità di ricalibrare i parametri di shock rispetto a quanto proposto nell'*advice* tenendo conto dei recenti andamenti dei tassi. Secondo la stessa EIOPA, tuttavia, tra gli aspetti negativi di tale opzione ci sarebbe un ulteriore aumento dei requisiti di capitale.
  - **Misure transitorie:** EIOPA propone di introdurre la possibilità di poter richiedere l'applicazione e l'approvazione di tali misure in caso di "specifiche circostanze" anche dopo il 2032, anno in cui le misure transitorie cesseranno di essere applicate secondo le attuali disposizioni.



- **Macroprudential tools:** EIOPA discute misure aggiuntive rispetto a quanto già proposto nel parere tecnico precedente, volte a rafforzare la posizione finanziaria delle compagnie e monitorare in maniera più adeguata i rischi di liquidità. Tra le misure proposte rientrano: i) poteri alle NSAs di ridurre o sospendere la distribuzione di dividendi e di ridurre l'acquisto da parte della compagnia delle sue stesse azioni; ii) poteri aggiuntivi alle NSAs in caso di identificazione di rischi attraverso monitoraggio dei rischi e stress-test; iii) integrazione della reportistica per condurre analisi periodiche sulla liquidità.
- **Own funds buffer:** emerge, tra i temi in discussione, l'opzione di introdurre nel framework Solvency II l'"own funds buffer" (OFB) (non presente nel documento di consultazione iniziale ma testato nell'HIA), una misura ideata con l'obiettivo di compensare le "carenze" del VA in periodi di spread compressi e creando quindi, nel complesso, un meccanismo anticiclico "simmetrico". Secondo la proposta attuale, l'OFB dovrebbe essere calcolato sulla base i) del portafoglio di riferimento nazionale già utilizzato per il VA; ii) della differenza tra lo spread corrente di tale portafoglio e la media a sette anni dello stesso spread ("spread adjustment"); iii) del portafoglio di asset fixed-income della compagnia. La deduzione di tale ammontare dagli eligible own funds non sarebbe automatica ma a discrezione dell'Autorità di vigilanza nazionale (NSA).

### EIOPA: Consultazione in materia di tecniche di mitigazione del rischio

Lo scorso 29 settembre EIOPA ha avviato una [pubblica consultazione](#) su un Supervisory Statement in materia di utilizzo delle tecniche di mitigazione del rischio da parte delle imprese di assicurazione. L'obiettivo dello Statement è di promuovere la convergenza della vigilanza nella valutazione dell'uso di tecniche di mitigazione del rischio in Solvency II. Durante il periodo di consultazione EIOPA valuterà, inoltre, potenziali aspetti critici relativi ai gruppi e alla riassicurazione interna. La consultazione terminerà il 24 novembre 2020. Successivamente EIOPA, sulla base dei feedback ricevuti, pubblicherà un Rapporto finale sulla consultazione e sottoporrà al Board of Supervisors, per l'approvazione, la versione finale del Supervisory Statement.

---

2

### EIOPA: Studio comparativo sulla diversificazione nei modelli interni delle imprese

Il 1° ottobre scorso EIOPA ha avviato uno [studio comparativo](#) a livello europeo sulla diversificazione nei modelli interni utilizzati dalle imprese assicuratrici per il calcolo del Solvency Capital Requirement (SCR). L'obiettivo dello studio è: i) ottenere una panoramica degli attuali approcci nel mercato e, su basi "best effort", analizzare e confrontare i livelli di diversificazione; ii) facilitare una migliore comprensione della modellazione delle dipendenze, dell'aggregazione e dei conseguenti benefici di diversificazione; iii) migliorare la qualità e la convergenza della vigilanza sul tema.

### EIOPA: Consultazione sull'uso di scenari di cambiamento climatico nell'ORSA

Lo scorso 5 ottobre EIOPA ha pubblicato un [documento di consultazione](#) sugli scenari di rischio di cambiamento climatico nell'Own Risk Solvency Assessment (ORSA). La consultazione è un follow-up dell'Opinion sulla sostenibilità in ambito Solvency II condotta lo scorso anno, che raccomandava agli assicuratori di considerare i rischi climatici nell'orizzonte temporale di un anno attraverso il sistema di governance, il sistema di gestione del rischio e l'ORSA. Il documento è finalizzato al rafforzamento della convergenza in materia di vigilanza e definisce le aspettative di EIOPA in tal senso nei confronti delle Autorità nazionali (NSAs). In particolare, EIOPA osserva che le NSAs dovrebbero aspettarsi che gli assicuratori soggetti a rischi materiali legati al cambiamento climatico definiscano nell'ORSA almeno due scenari di lungo periodo: i) uno scenario di rischio di cambiamento climatico in cui l'aumento della temperatura globale rimane al di sotto dei 2°C (preferibilmente al di sotto di 1,5°C); ii) uno scenario in cui l'aumento della temperatura globale supera i 2°C. La Consultazione terminerà il 5 gennaio 2021.

## La risposta dell'ANIA alla Consultazione sul processo di revisione di Solvency II

Lo scorso 21 ottobre sono scaduti i termini per rispondere alla [consultazione della Commissione europea sul processo di revisione di Solvency II](#) avviata il 1° luglio. ANIA ha contribuito alla consultazione sia attraverso Insurance Europe sia autonomamente, con un documento incentrato sulle priorità del settore assicurativo italiano.

L'obiettivo della consultazione era la raccolta di feedback su quattro aree tematiche: i) **finanziamento a lungo termine dell'economia e sostenibilità**; ii) **proporzionalità e disclosure**; iii) **mercato unico e protezione degli assicurati**; iv) **rischi emergenti e nuove opportunità**. Sulla base degli esiti della consultazione e del parere tecnico di EIOPA, la cui pubblicazione è prevista entro il 31 dicembre 2020, la Commissione dovrebbe presentare una proposta legislativa per la modifica della Direttiva nel terzo trimestre 2021.

ANIA, nella propria [posizione associativa](#), ha prospettato le priorità dell'industria assicurativa italiana affinché le imprese possano **continuare a offrire prodotti di lungo termine che includano garanzie** e ad **investire nell'economia europea**.

L'Associazione, in linea con l'industria europea, ritiene che il processo di revisione dovrebbe condurre a:

- una più adeguata valutazione delle passività, eliminando gli attuali difetti tecnici, tra cui quelli nelle metodologie di calcolo del Volatility Adjustment e del Risk Margin;
- una più appropriata calibrazione dei requisiti di capitale per la standard formula, con riferimento, in particolare, ai sottomoduli di rischio azionario e di tasso di interesse;
- un generale incremento della capacità degli assicuratori di perseguire le proprie strategie di investimento senza essere penalizzati da calibrazioni ingiustificate e che non riflettono i reali rischi fronteggiati;
- un framework meno oneroso anche dal punto di vista operativo, attraverso una semplificazione e razionalizzazione degli obblighi di reportistica;
- un mercato assicurativo maggiormente diversificato ed efficiente, rafforzando l'applicazione concreta del principio di proporzionalità;
- un rafforzamento della competitività internazionale.

Allo stesso tempo, l'Associazione sottolinea che il processo di revisione non dovrebbe produrre i seguenti effetti:

- incremento ingiustificato dei requisiti di capitale, che potrebbe nuocere gravemente non solo alla capacità degli assicuratori di svolgere il proprio ruolo di investitori istituzionali e di offrire prodotti con garanzie agli assicurati europei, ma anche alla competitività a livello internazionale.

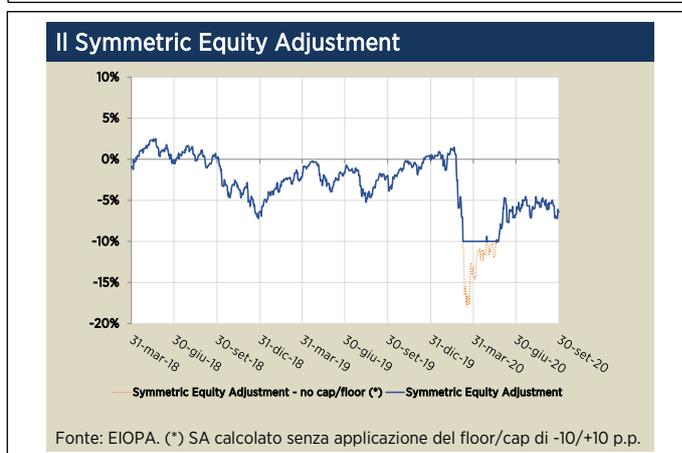
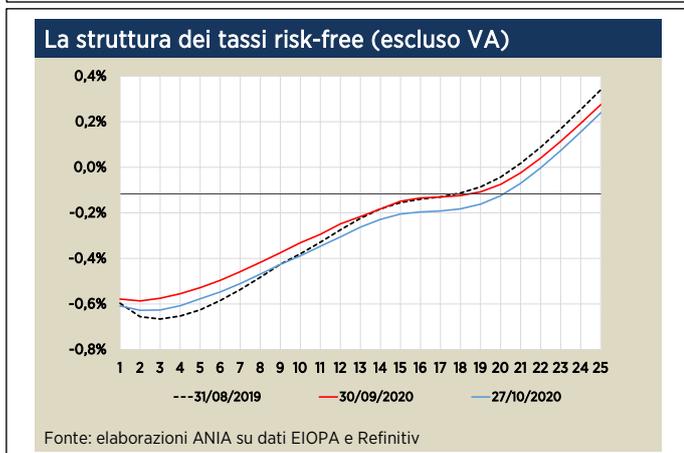
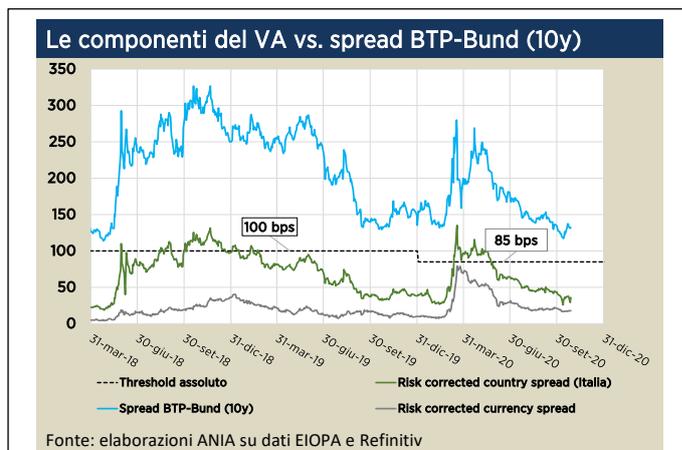
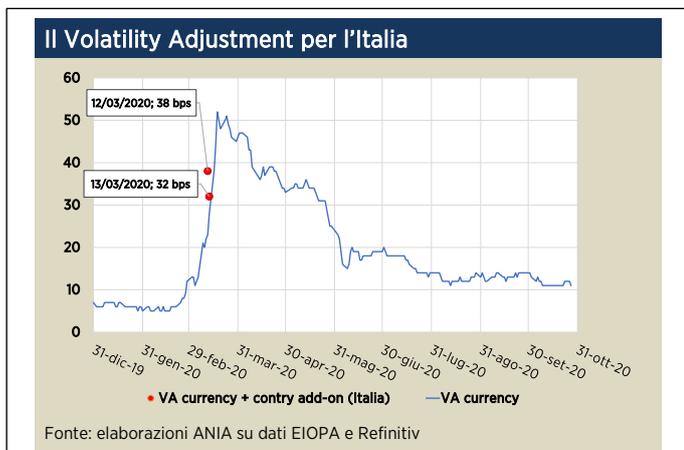
- modifiche e aumento di complessità ingiustificati;
- introduzione di ulteriori misure per contrastare il rischio sistemico che vadano al di là di quelle già concordate a livello internazionale;
- introduzione di metriche non *risk-based* nella calibrazione dei requisiti di capitale;

Nel dettaglio, l'industria assicurativa italiana segnala, pertanto, le seguenti misure come **prioritarie**:

- ✓ apportare le necessarie modifiche all'attuale trattamento del long-term business e, in particolare, **correggere le criticità riscontrate nel funzionamento del Volatility Adjustment (VA)**. L'andamento del VA a marzo e ad aprile scorso, in presenza di forti oscillazioni degli spread di mercato dovuti alla pandemia Covid-19 ha, infatti, confermato ancora una volta come tale misura non riesca a mitigare adeguatamente gli effetti della volatilità di mercato sui bilanci delle compagnie. L'Associazione ha colto l'occasione per fornire il proprio feedback circa la proposta di modifica del VA formulata da EIOPA e testata nell'esercizio di Holistic Impact Assessment (HIA). Quest'ultima, pur essendo migliorativa rispetto all'attuale formulazione, presenta ancora rilevanti aspetti critici da risolvere;
- ✓ **modificare i requisiti per l'applicazione del sottomodulo di rischio per investimenti azionari di lungo periodo**, eccessivamente restrittivi e non in linea con la struttura delle passività delle compagnie dei principali Paesi europei;
- ✓ **correggere** alcune importanti criticità nella **proposta di ricalibrazione del sottomodulo di rischio di tasso di interesse** formulata da EIOPA già nel corso della Review 2018. L'Associazione, pur riconoscendo la necessità di una sua modifica affinché la formula standard rifletta correttamente il rischio di tassi di interesse bassi o negativi, evidenzia l'importanza di una sua corretta calibrazione, ad esempio attraverso l'introduzione di un floor. Una calibrazione che non tenga conto di ipotesi in cui i mercati possano funzionare in maniera efficiente rischierebbe, infatti, di incentivare atteggiamenti prociclici da parte delle compagnie;
- ✓ **rivedere la metodologia di calcolo del Risk Margin**, anch'esso potenziale fonte di volatilità artificiale nei bilanci;
- ✓ **mantenere invariato il meccanismo di estrapolazione della curva dei tassi risk-free**.



## Appendice: grafici e tabelle



### Volatility Adjustment (\*) vs. 10y-Risk-Free Rate

anno	mese	Volatility Adjustment TOTALE (bps)	VA currency (bps)	Aggiustamento country-Italia (bps)	10y Risk-Free Interest Rates (%)	10y Risk-Free Interest Rates + VA (%)
2020	27 ott.	11	11	0	-0,39	-0,28
	30 set.	14	14	0	-0,33	-0,19
	31 ago.	13	13	0	-0,24	-0,11
	31 lug.	14	14	0	-0,33	-0,19
	30 giu.	19	19	0	-0,27	-0,08
	31 mag.	25	25	0	-0,22	0,03
	30 apr.	33	33	0	-0,25	0,08
	31 mar.	46	46	0	-0,12	0,34
	29 feb.	12	12	0	-0,28	-0,16
	31 gen.	6	0	0	-0,16	-0,10
2019	31 dic.	7	7	0	0,11	0,18
	30 nov.	10	10	0	-0,05	0,05
	31 ott.	7	7	0	-0,08	-0,01
	30 sett.	11	11	0	-0,25	-0,14
	31 ago.	10	10	0	-0,38	-0,27
	31 lug.	6	6	0	-0,10	-0,04

(\*) Correzione alla curva dei tassi risk-free EIOPA. Fonte: EIOPA; (\*\*) Stima ANIA

### Symmetric Equity Adjustment (\*) per l'Equity capital charge (%)

29 feb. 2020	31 mar. 2020	30 apr. 2020	31 mag. 2020	30 giu. 2020	31 lug. 2020	31 ago. 2020	30 sett. 2020
-5,9	-10,0	-10,0	-8,4	-6,7	-7,1	-5,6	-6,4

(\*) Correzione alla capital charge applicata agli strumenti azionari, basata su un paniere di indici azionari definito da EIOPA. Fonte: EIOPA.